

Istituto Comprensivo Orbassano I

Protocollo per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

INDICE

Premessa

- **Normativa di riferimento**
- **Definizioni**
- **Obiettivi del protocollo**
- **Figure coinvolte**
- **Strumenti di prevenzione**
- **Azioni di intervento**
- **Azioni di monitoraggio**
- **Conclusione**

Allegato A

- **SCHEMA DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Allegato B

- **SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Allegato C

- **SCHEDA DI MONITORAGGIO DEI CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO**

Premessa

Il presente protocollo è redatto in conformità alla normativa nazionale sul bullismo e cyberbullismo, con particolare attenzione alla Legge 70 del 2024, che ha introdotto nuove misure e obblighi per le istituzioni scolastiche. Esso è stato adottato dall'Istituto Comprensivo Orbassano 1 al fine di prevenire e contrastare ogni forma di violenza fisica e psicologica tra pari, con particolare attenzione alle dinamiche di prevaricazione online e offline.

Normativa di riferimento

- **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** - "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Questa legge introduce una definizione di cyberbullismo e stabilisce misure di prevenzione, con particolare riferimento all'educazione dei giovani e al supporto delle famiglie. Prevede anche l'obbligo per i dirigenti scolastici di adottare procedure per contrastare episodi di cyberbullismo e di sensibilizzare la comunità scolastica.
- **Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019**, integrativo e correttivo del Decreto Legislativo n. 66/2017 - "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Questa normativa, pur non essendo specificamente incentrata sul bullismo, è fondamentale per la protezione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), spesso maggiormente vulnerabili ad atti di bullismo.
- **Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. 183 del 7 settembre 2024**, Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica. Questa legge stabilisce che il tema del contrasto al bullismo e al cyberbullismo deve essere incluso nell'insegnamento dell'educazione civica, che diventa materia obbligatoria a scuola.
- **Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo 2021** - Emesse dal MIUR, queste linee offrono indicazioni su come strutturare percorsi educativi, prevenzione e intervento contro il bullismo e il cyberbullismo, con strategie didattiche e protocolli di intervento.
- **Legge n. 70 del 2024** - Le novità introdotte includono specifiche sull'intervento precoce, maggiori responsabilità per le scuole e per i referenti del bullismo, oltre a un inasprimento delle sanzioni in caso di mancato intervento. Rafforza anche i percorsi di supporto psicologico per le vittime e gli autori di bullismo.

Definizioni

La legge n. 70 del 2024 ha introdotto nuove definizioni e precisazioni riguardanti il bullismo e il cyberbullismo, ponendo un accento particolare sulla prevenzione, il contrasto e la tutela delle vittime, soprattutto in ambito scolastico. Ecco una sintesi delle definizioni basate su questa normativa:

Bullismo

Secondo la legge 70/2024, il bullismo è definito come una **serie di comportamenti aggressivi e prevaricatori** messi in atto da uno o più individui (i bulli) contro un altro individuo (la vittima) in modo **reiterato e intenzionale**. Gli atti di bullismo possono essere fisici (aggressioni, spintoni, danneggiamento di oggetti personali), verbali (insulti, minacce) o psicologici (isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi) e mirano a ledere la dignità della persona, creando un **ambiente umiliante o intimidatorio** per la vittima. La legge enfatizza la **natura reiterata** degli atti di bullismo, distinguendolo così da un singolo episodio di aggressività.

Cyberbullismo

Il cyberbullismo, nella legge 70/2024, viene definito come l'insieme di **atti di vessazione, molestia, diffamazione o discriminazione** compiuti tramite strumenti digitali, quali social network, messaggistica istantanea, e-mail e altre piattaforme online. Questi atti, come nel bullismo tradizionale, sono **ripetuti e intenzionali** e possono includere:

- **Diffusione di contenuti privati** della vittima, come foto o video, senza il suo consenso;
- **Invio di messaggi minatori o offensivi**;
- **Creazione di profili falsi o manipolazione di contenuti** per screditare o mettere in imbarazzo la vittima.

La legge 70/2024 introduce anche una maggiore attenzione agli strumenti per la **protezione immediata** delle vittime di cyberbullismo, inclusa la possibilità di chiedere la rimozione di contenuti dannosi dalle piattaforme e di coinvolgere il Garante per la protezione dei dati personali in casi gravi.

Queste definizioni mettono in luce la **necessità di un intervento educativo e preventivo** da parte delle scuole e degli enti formativi, chiamati a promuovere attivamente il rispetto e la consapevolezza delle conseguenze legate a comportamenti prevaricatori, sia fisici sia digitali.

Obiettivi del protocollo

- Creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui ogni studente possa sentirsi accolto e tutelato.
- Promuovere la consapevolezza e la responsabilità tra gli studenti sull'uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali.
- Formare il personale scolastico e le famiglie affinché possano riconoscere e affrontare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Monitorare costantemente il fenomeno per valutare e migliorare le strategie di intervento.
- Stabilire uno schema delle procedure di intervento, chiaro e condiviso, per la gestione di situazioni di bullismo e cyberbullismo.

Figure coinvolte

- **Dirigente scolastico:** Sovrintende il protocollo, approva le azioni disciplinari e coordina il rapporto con enti esterni.
- **Referente scolastico per il bullismo e cyberbullismo:** Coordina le azioni di prevenzione e intervento, gestisce le segnalazioni e collabora con le altre figure coinvolte, in collaborazione con alcuni docenti che formano la **Commissione di contrasto del bullismo e cyberbullismo**.
- **Docenti e personale scolastico:** Partecipano alle attività di prevenzione, rilevano situazioni di disagio e collaborano nelle azioni di intervento.
- **Psicologo o pedagogo:** Supporta gli studenti coinvolti e offre consulenza a insegnanti e famiglie.
- **Genitori:** Sono informati e coinvolti in ogni fase rilevante del percorso e partecipano a incontri di sensibilizzazione e mediazione.
- **Forze dell'ordine e servizi sociali:** In casi di grave rischio per l'incolumità degli studenti, il Dirigente scolastico può richiedere l'intervento di queste autorità.
- **Tavolo di monitoraggio** per la valutazione dell'efficacia delle misure di prevenzione e intervento adottate. Il tavolo è composto da Dirigente scolastico, Referente per il bullismo e cyberbullismo, rappresentanti del corpo docente, rappresentanti dei genitori, psicologo o pedagogo

Strumenti di prevenzione

- **Percorsi di educazione alla cittadinanza digitale:** Attività didattiche finalizzate a educare gli studenti all'uso consapevole e responsabile dei media digitali.
- **Incontri di sensibilizzazione:** Eventi formativi rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico per aumentare la consapevolezza sui rischi e sulle conseguenze del bullismo e cyberbullismo.
- **Sportello d'ascolto:** Servizio di consulenza psicologica o pedagogica per studenti, genitori e insegnanti.
- **Formazione del personale:** Corsi di formazione e aggiornamento per il personale scolastico, in materia di bullismo e cyberbullismo.
- **Laboratori e attività:** Laboratori tematici, giochi di ruolo, discussioni guidate e altre attività volte a promuovere il rispetto reciproco e l'empatia; discussione aperta ed educazione trasversale all'inclusione; creazione di un ambiente che favorisca la relazione tra pari; promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali.
- **Organizzazione di attività per la celebrazione della Giornata del rispetto:** In ottemperanza alla legge 70 del 2024, Art. 4, che istituisce la «Giornata del rispetto», quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.
- **Collaborazione con enti esterni:** Azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali, ASL di zona, Tribunale dei Minori, associazioni del territorio e/o nazionali e incontri a scuola con le Forze dell'Ordine, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti; incontri con la Polizia Locale e Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico.

Azioni di intervento

- **Segnalazione:** Chiunque (studente, genitore, insegnante, personale ATA) può segnalare episodi di bullismo o cyberbullismo al referente o ad altra figura del personale scolastico, attraverso diverse modalità, quali colloqui, moduli dedicati (Allegato B, disponibile in forma cartacea o scaricabile dal sito, recapitabile a scuola) o e-mail, con garanzia di riservatezza per le vittime e i segnalanti, durante tutte le fasi del procedimento.
- **Accoglienza della segnalazione:** Il referente raccoglie le informazioni e valuta la gravità dell'episodio con il supporto della Commissione interna di contrasto al bullismo.
- **Indagine preliminare:** In caso di sospetta situazione di bullismo, il referente avvia un'indagine preliminare per raccogliere dettagli dai diretti coinvolti e dai testimoni, rispettando la privacy.
- **Intervento educativo:** Quando necessario, viene organizzato un incontro di mediazione tra le parti coinvolte con la partecipazione di insegnanti, genitori e mediatori scolastici, se presenti.
- **Interventi Educativi e Sanzionatori:** Sarà inizialmente avviato un percorso di responsabilizzazione per l'autore dell'atto, con incontri dedicati e piani educativi personalizzati. Qualora l'intervento educativo risultasse insufficiente, si potranno attuare le misure disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, in conformità con il DPR 249/1998. Le sanzioni saranno proporzionate alla gravità dell'atto e potranno comprendere sospensioni temporanee, percorsi di servizio sociale educativo, o, nei casi più gravi, l'attivazione di interventi disciplinari con la collaborazione delle autorità locali. Laddove possibile, ci sarà l'attivazione di interventi di giustizia riparativa, in accordo con la famiglia e la vittima. In casi gravi di bullismo o cyberbullismo, sarà possibile avviare un'azione legale e, se necessario, segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine.

Azioni di monitoraggio

- **Incontri periodici:** Il team antibullismo si riunisce periodicamente per analizzare l'efficacia delle misure attuate e proporre eventuali modifiche al protocollo e redige un report annuale con dati relativi agli episodi segnalati, alle azioni intraprese e ai risultati ottenuti.
- **Schede di monitoraggio dei casi emersi:** Compilazione da parte del referente di schede di monitoraggio per la valutazione degli interventi in atto, relativamente ai casi emersi di bullismo e cyberbullismo, dopo periodico confronto con i Consigli di classe degli alunni coinvolti.
- **Feedback dal Consiglio di Classe:** Ogni consiglio di classe discute e verifica mensilmente la situazione in relazione al benessere degli studenti.

Conclusione

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo rappresenta una priorità per l'Istituto Comprensivo Orbassano1, che si impegna a creare un ambiente educativo sano e sicuro per tutti gli studenti. Il protocollo verrà aggiornato periodicamente per allinearsi alle nuove normative e rispondere alle esigenze della comunità scolastica.

ALLEGATO A

Schema delle procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo → Informazione immediata al Dirigente Scolastico

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe -
Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo della scuola)

- **Raccolta di informazioni sull'accaduto.**
- **Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.**
- **Stesura di una relazione su modello dell'allegato B*.**

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe -
Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo / Psicologo della scuola

- **I fatti sono confermati / esistono prove oggettive → Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.**
- **I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo → Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.**

3 ^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- **Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);**
- **Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;**
- **Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare; le sanzioni saranno proporzionate alla gravità dell'atto e potranno comprendere sospensioni temporanee e percorsi di servizio sociale educativo;**
- **Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;**
- **Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte);**
- **Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.**

4 ^ Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- **si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;**
- **provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.**

ALLEGATO B

MODELLO DI SEGNALAZIONE DI UN CASO DI (PRESUNTO) BULLISMO O CYBERBULLISMO

Nome di chi compila la segnalazione*: _____

Data*: _____

(si garantisce la riservatezza di colui che fa la segnalazione entro i limiti disposti dalla legge)

La persona che ha segnalato il caso di bullismo/CB è:

- La vittima
- Un compagno della vittima, nome _____
- Madre/padre/ tutore della vittima, nome _____
- Insegnante, nome _____
- Personale ATA, nome _____
- Altri

Vittima/e (compagno o compagna di classe, di altra classe, figlio/a.....)

Nome _____ classe o scuola _____

Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ classe o scuola _____

Nome _____ classe o scuola _____

Altre persone coinvolte

nome _____

Descrizione breve del fatto presentato (indicare, se ripetuti, il numero degli episodi) *

Nota: nel caso in cui il segnalatore non fosse in possesso di tutti i dati richiesti, può

lasciare lo spazio bianco e descrivere solo l'episodio. Con l'asterisco sono indicati i campi obbligatori

ALLEGATO C



*Direzione Generale per lo Studente
l'Integrazione e la Partecipazione*



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE,
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

SCHEDA DI MONITORAGGIO di situazioni di bullismo/cyberbullismo

PRIMO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

SECONDO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

TERZO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come:

QUARTO MONITORAGGIO

In generale la situazione è:

Migliorata

Rimasta invariata

Peggiorata

Descrivere come: _____